

Arm. Dov'è? Vedi tu nulla?

Usb. Va cercando Scorpioni?

Arm. Clorinda, anima mia,

Dove ti fei celata? —

Era quì — Ma — dov'è? — Ma dov'è andata? —

Usb. Ei vaneggiando va. Pria, che il mal cresca
Vò portargli un bicchiero d'acqua fresca.

(prende la sotto coppa col bicchiero d'acqua che sta sul tavolino presso al sofà.)

Arm. Mi opprime lo stupore.

Usb. Bevete un po Signore.

Arm. Da bere io non ti chiesi.

(pone la sottocoppa sopra il tavolino poco lontano.)

Usb. Ma cosa quì cercate?

Arm. Fu meco fin ad ora

La bella della Gioftra,

Quella, per cui cotanto io fospirai.

Usb. Un bicchier d'acqua può giovarle affai.

(gli presenta di nuovo il bicchiero d'acqua.)

Arm. Ell' era quì d'un bianco vel coperta,

In man teneva un lume.

Era lì —

Usb. Ma s'è morta.

Arm. Che importa ciò?

Usb. Che importa?

Signor, due forsi foli.

(presentandogli l'acqua.)

Arm. Io te la getto in faccia.

Accendi i lumi, e vanne.

Usb.